



COMUNICATO STAMPA

Tassazione agroenergie, CIB: bene il chiarimento dell’Agenzia delle Entrate per le aziende agricole che producono biogas

Lodi (LO), 06 marzo 2025 - Arrivata, dopo un lungo confronto tecnico e istituzionale, la conferma della correttezza del metodo di calcolo adottato dalle aziende agricole per determinare la **tassazione riferita alla produzione e cessione di energia da fonti rinnovabili agroforestali**.

L’Agenzia delle Entrate attraverso una direttiva inviata alle sedi regionali e provinciali riconosce che la tassazione prevista per le agroenergie deve applicarsi solo sulla componente riconducibile alla valorizzazione dell’energia ceduta, escludendo la quota incentivo, e confermando la correttezza dell’interpretazione adottata dalle aziende agricole. Con la direttiva si specifica, inoltre, che le modalità di determinazione della componente riconducibile al valore dell’energia ceduta al GSE è stata correttamente applicata. L’Agenzia procederà quindi alla cancellazione in autotutela di contenziosi in corso.

“L’esito positivo della verifica dell’Agenzia delle Entrate rispetto alla correttezza del metodo di calcolo della tassazione agroenergetica prevista per la filiera del biogas, chiude un capitolo spinoso che ha tenuto le imprese col fiato sospeso negli ultimi cinque anni e permette di affrontare con maggiore serenità le opportunità di investimento futuro, permettendoci di continuare a contribuire al mix energetico del Paese.”, dichiara **Piero Gattoni, Presidente del CIB-Consorzio Italiano Biogas**.

In questi anni il CIB ha, infatti, tenuto alta l’attenzione sui diversi contenziosi territoriali, aprendo fin da subito un dialogo costruttivo con i soci coinvolti, le organizzazioni agricole e le istituzioni per sottolineare come la *ratio* della norma oggetto di diverse contestazioni da parte degli uffici territoriali fosse quella di tutelare la filiera agroenergetica che riceveva una tariffa onnicomprensiva, evitando che l’applicazione di un’imposta sull’intero valore della tariffa fosse vessatorio nei confronti dell’azienda agricola.

“Il chiarimento dell’Agenzia delle Entrate scongiura la compromissione delle attività agricole che producono biogas esistenti e il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti per lo sviluppo del settore del PNRR. Ciò è stato possibile grazie alla disponibilità e il dialogo positivo tra associazioni agricole, GSE e Ministero delle Finanze, unitamente alla struttura dell’Agenzia delle Entrate. Mi sento di rivolgere quindi un ringraziamento particolare al Vice Ministro Maurizio Leo che ha colto l’importanza per le imprese di giungere a un chiarimento che ponesse fine ai contenziosi.”, conclude il **Presidente Gattoni**.

Il CIB – Consorzio Italiano Biogas è la prima aggregazione volontaria che riunisce più di 830 aziende agricole produttrici di biogas e biometano da fonti rinnovabili e più di 221 società industriali fornitrici di impianti, tecnologie e servizi per la produzione di biogas e biometano, enti ed istituzioni che contribuiscono alla promozione della digestione anaerobica per il comparto agricolo. Il CIB è attivo sull’intera area nazionale e rappresenta tutta la filiera della produzione di biogas e biometano in agricoltura, con l’obiettivo di fornire informazioni ai Soci per migliorare la gestione del processo produttivo e orientare l’evoluzione del quadro normativo per favorire la diffusione del modello del Biogasfattobene[®] che contribuisce al



contrasto della crisi climatica. Nel 2020 il Consorzio ha lanciato il progetto “Farming for Future - 10 azioni per coltivare il futuro” dedicato alla transizione agroecologica dell’agricoltura. Attualmente il CIB conta oltre 1050 aziende associate e quasi 500 MW di capacità installata.

Per maggiori informazioni: www.consorziobiogas.it - <https://farmingforfuture.it>